

MONICA BOTTINO

È ufficiale: il G8 ci ha rovinato. Non solo per i disordini, le vicende giudiziarie infinite, le polemiche roventi più dei roghi dei black bloc. Ma soprattutto il G8 è entrato nelle nostre case, anzi, si è infilato nelle nostre camere da letto. Una prova? A nove mesi dagli scontri di piazza Genova ha visto meno fiocchi rosa e azzurri. Durante gli scontri, i genovesi, evidentemente sotto choc per quanto vedevano sotto le finestre, sono diventati meno prolifici, facendo meno bimbi.

Il fenomeno, indagato dall'equipe della Clinica Urologica del San Martino, grazie all'indagine del professor Aldo De Rose, è stato spiegato sulle pagine di prestigiose riviste scientifiche e oggi è stato certificato dall'Archivio Italiano di Urologia e Andrologia che ha pubblicato lo

Il G8 si insinua nelle camere da letto: meno figli dopo gli scontri in piazza

studio. «Le manifestazioni di violenza verificatesi durante il G8 hanno influenzato negativamente l'attività sessuale e il comportamento della popolazione genovese - spiega il professor De Rose -. È stato registrato un decremento del tasso di natalità 9, 10 e 11 mesi dopo il G8».

Obiettivo del lavoro è stato quello di verificare se la reazione da stress dovuta agli eventi durante il G8 di Genova nel luglio del 2001, abbia prodotto una reazione di massa in grado di influenzare negativamente la sessualità della popolazione e, di conseguenza, il tasso di natalità.

La notizia è stata pubblicata sul

giornale medico «on line» di medicina diretto da Aldo De Rose, autore dello studio, andrologo dell'Ospedale San Martino. «Quattrocento-due cittadini (221 uomini e 181 donne tra i 25 e i 52 anni, media 39) sono stati invitati a rispondere a due questionari - spiega lo specialista -: il primo redatto dalla nostra equipe indagava le variazioni nel desiderio sessuale e nel numero dei rapporti prima, durante e dopo il G8; il secondo questionario era il "Hospital Anxiety and Depression Scale (HADS)". Dopo 9, 10 e 11 mesi abbiamo valutato il tasso di natalità a Genova». E le sorprese, in negativo, non sono mancate.